

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: Flavia Gamberale Fraticelli
Ed. Roma Gamberale Fraticelli
Country: Italy Date: 2019/04/03
Media: Printed Pages: 9 - 9

Media Evaluation:

Readership: 335.907
Ave € 15.466,67
Pages Occupied 0.33



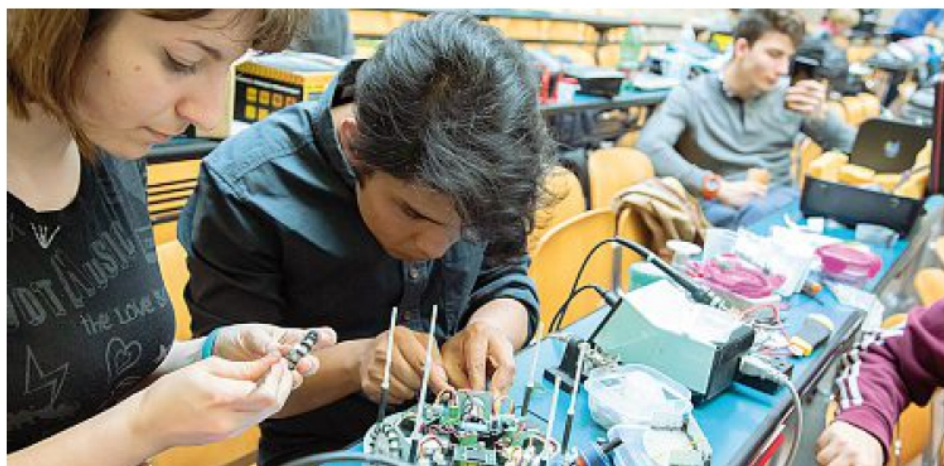
Innovazione

di Flavia Gamberale Fraticelli

Una vera e propria sfilata di robot, oltre che un'occasione per analizzare i trend di sviluppo dell'industria robotica nel mondo che solo nel 2018 ha creato un giro d'affari di 6,6 miliardi di dollari.

Umanoidi, esoscheletri, mani bioniche e altro ancora in mostra da ieri fino al 5 aprile a Roma presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tre e in Campidoglio, nell'ambito della «RomeCup», l'annuale manifestazione della **Fondazione Mondo Digitale** volta a sensibilizzare giovani, imprese e startup sull'importanza di investire in un settore così promettente, dove l'Europa ha comunque già un peso rilevante. Secondo l'ultimo rapporto dell'International Federation of Robotics, un ruolo fondamentale nel mercato globale dei robot di servizio è proprio giocato dai produttori europei: circa 300 delle 700 aziende registrate come fornitrici vengono infatti dall'Ue.

Anche in Italia non mancano le eccellenze, soprattutto nel campo della ricerca: dall'Università Campus Biomedico di Roma alla Scuola Sant'Anna di Pisa, dall'Istituto italiano per le Tecnologie all'Inail, leader mondiale nella ricerca robotica applicata alle protesi, quest'anno tra i partecipanti di punta alla



Eccellenze Anche in Italia ci sono grandi centri di ricerca nel settore. Sopra, due giovani al lavoro su un modellino

Umanoidi, protesi e robot La sfida a colpi di idee geniali

«RomeCup» fino al 5 aprile nell'ateneo Roma Tre e in Comune



manifestazione con la mano «Hannes», che riproduce quasi perfettamente le funzionalità e la motilità di un arto umano. «Sicuramente abbiamo molte eccellenze», sottolinea Mirta Michilli, direttore generale della **Fondazione Mondo digitale**, «ma bisogna fare di più: servono azioni incisive di politica industriale e maggior dialogo tra ricerca e industria, per mettere a sistema le nostre eccellenze. Inoltre è quanto mai necessario investire nella formazione». «Il mercato

del lavoro ha bisogno di nuove professionalità - aggiunge -. Iniziative come la **RomeCup** sono proprio pensate per favorire sinergie e far appassionare i giovani allo studio di queste materie».

Protagonisti della kermesse, come ogni anno, oltre ai robot e ai luminari del settore, sono infatti gli studenti delle scuole superiori e delle università che si sfidano a colpi di contest e hackathon nella progettazione di umanoidi, per un totale di circa 148 team in gara. Tra i temi di quest'edizione: i robot superconnessi

grazie alle reti mobili di quinta generazione e la robotica applicata alle scienze della vita per supportare le persone con disabilità. Nel novero dei 70 prototipi nella kermesse esposti spiccano proprio gli esoscheletri e le protesi intelligenti.

E così, curiosando tra gli oltre 40 stand del Dipartimento di Ingegneria, ci si imbatte in storie come quella di Michele Specchiale che dopo aver perso la mano in un incidente è tornato a fare il dj grazie a una protesi mioelettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti



Paolo Dario (in foto sopra), professore di Robotica biomedica alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, era a **RomeCup**



Anche Mirta Michilli (in foto), direttore generale della **Fondazione Mondo Digitale** ha partecipato